

ROMA



13 LUG 2022

Segretariato Generale
Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
e Servizi Amministrativi ed Informatici

Servizio I - Assemblea Capitolina
Ufficio supporto attività deliberativa Assemblea Capitolina

pe 21857

Al Presidente della Commissione Capitolina
Permanente I – Bilancio

Al Presidente della Commissione Capitolina
Roma Capitale, Statuto e Innovazione
Tecnologica

e, p.c. Alla Presidente dell'Assemblea Capitolina

Oggetto: richiesta parere relativamente alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, a firma di Baglio, Ciani, Bonessio, Caudo, Luparelli, Matone, Trabucco, Di Stefano e Quarzo recante: "Attuazione del regime di indennità di funzione dei Consiglieri Capitolini". (Prot. n. RC/21772/2022).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale, si trasmette, d'incarico della Presidente dell'Assemblea Capitolina, la proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai fini dell'espressione del parere di competenza.

Il Direttore

Angelo Gherardi

12 LUG 2022

N. RCI

21779

ATTUAZIONE DEL REGIME DELL'INDENNITA' DI FUNZIONE DEI
CONSIGLIERI CAPITOLINI

Premesso che l'art. 114, comma 3, della Costituzione sancisce che Roma è la Capitale della Repubblica e demanda alla legge dello Stato la disciplina del suo ordinamento;

che in riferimento a tale ordinamento, la Legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ha istituito l'Ente territoriale «Roma Capitale» - i cui confini sono quelli del preesistente Comune di Roma - dotato di una speciale autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione e titolare di nuove ed ulteriori funzioni amministrative oltre a quelle già spettanti al Comune di Roma;

che, in particolare, oltre alle funzioni che potranno essere conferite dallo Stato e dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 24 della suddetta Legge 42, demandando la disciplina del loro esercizio alla potestà regolamentare dell'Assemblea Capitolina, ha attribuito a Roma Capitale, in particolare, le seguenti funzioni amministrative:

- a) concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici ambientali e fluviali previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali;
- b) sviluppo economico e sociale di Roma Capitale con particolare riferimento al settore produttivo e turistico;
- c) sviluppo urbano e la pianificazione territoriale;
- d) edilizia pubblica e privata;
- e) organizzazione ed il funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico e alla mobilità;
- f) protezione civile in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio.

che lo stesso art. 24, al comma 5, demandando ad uno o più decreti legislativi la disciplina dell'ordinamento transitorio, anche finanziario, di Roma Capitale, ha previsto, tra i principi e criteri direttivi di tale disciplina, che - fermo quanto stabilito dalle disposizioni di legge per il finanziamento dei Comuni - a Roma Capitale siano assegnate ulteriori risorse, tenendo conto delle specifiche esigenze di finanziamento derivanti dal ruolo di Capitale della Repubblica e dalle nuove funzioni ad essa attribuite;

che, in attuazione della delega recata dalla Legge 42, sono stati adottati dapprima il Decreto Legislativo 17 settembre 2010, n. 156, per la disciplina degli organi di governo (Assemblea Capitolina, Giunta Capitolina e Sindaco), e poi il Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n. 61, per la disciplina del conferimento di funzioni amministrative a Roma Capitale;

che con riferimento proprio al D.Lgs. n. 61/2012 sono state attribuite a Roma Capitale le funzioni amministrative nelle materie relative agli interventi di sviluppo infrastrutturale, al concorso alla valorizzazione dei beni storici ed artistici, ai beni ambientali e fluviali, al coordinamento dei tempi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche, alla promozione turistica ed alla promozione civile, con l'attribuzione al Sindaco di poteri di emanazione di ordinanze e che in relazione al conferimento di tali funzioni l'art. 14 del citato D.Lgs. prevede il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie all'esercizio delle stesse;

che il regime finanziario di Roma Capitale pur essendo proprio di quello dei comuni italiani presenta alcuni elementi di specificità collegati proprio all'ordinamento speciale ad essa riconosciuto, in attuazione dapprima del citato D.lgs. n. 61/2012 e successivamente del D.l. n. 190/2014 che a decorrere dal 2015 attribuisce a Roma Capitale un contributo annuo quale concorso dello Stato agli oneri che il Comune sostiene in qualità di capitale della Repubblica;

che, a tal riguardo, il citato D.Lgs. n. 156, in ragione della "complessità e specificità delle funzioni attribuite a

Roma Capitale e in considerazione della particolare rilevanza demografica dell'Ente", all'art. 5, prevede esplicitamente che:

- i Consiglieri Capitolini hanno diritto di percepire una indennità onnicomprensiva di funzione, anch'essa determinata con Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Assemblea capitolina, in una quota parte dell'indennità del Sindaco, dal medesimo decreto indicata (comma 4);

che con riferimento alle responsabilità finanziarie, la L. n. 234/2021 in materia di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024" attribuisce a Roma Capitale specifiche disposizioni in merito alla organizzazione di eventi;

che le misure annunciate in sede legislativa per restituire una reale agibilità al ruolo di rappresentanti di Roma Capitale muovono, altresì, dall'evidente peso del rapporto tra eletti e amministrati - pari a 1 Consigliere ogni 60.000 abitanti e che non ha eguali in altri Comuni italiani;

Tenuto conto che la vastità del territorio capitolino è strettamente legata anche all'aspetto demografico poiché l'amministrazione della città secondo i dati Istat afferenti all'annualità 2019, raccolti in occasione del secondo censimento permanente, deve rispondere ai fabbisogni di una popolazione pari ai 2.808.293 abitanti, che da soli rappresentano circa il 66 per cento della popolazione totale dell'area metropolitana;

che a questi debbono aggiungersi i dati relativi ai fruitori dei servizi della città, che per motivi di studio, esigenze lavorative ed altro, frequentano e vivono il territorio romano pur non risiedendovi e coloro i quali, i c.d. City Users, si recano in città temporaneamente per motivi ricreativi, culturali e commerciali;

che proprio in considerazione di questo Roma esprime al massimo la propria vocazione di città internazionale tanto da registrare nella sola annualità 2019 un numero pari a 19.454.354 arrivi e 46.539.097 presenze di turisti e che tali stime sono da considerarsi in forte rialzo in vista dei grandi eventi che a breve interesseranno il territorio capitolino;

12/7/2022 → ANCHE A SEGUITO DI INTERLOCUZIONI OCCORSE IN SEDE MINISTERIALE

che si rende, pertanto, necessario dare attuazione alle disposizioni del richiamato D.lgs 156/2010 così come previsto dall'ordinamento di Roma Capitale;

Vista la Costituzione Italiana, approvata il 22 dicembre 1947 e s.m.i., in particolare l'art. 114;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i., recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", segnatamente l'art. 24;

Visti i Decreti Legislativi:

- 17 settembre 2010, n. 156, e ss.mm.ii., concernente: "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale.";

- 18 aprile 2012, n. 61, concernente "Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale."

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
per quanto sopra espresso
DELIBERA

di prevedere che per i consiglieri capitolini si possa equamente commisurare una indennità di funzione al 45% dell'indennità del Sindaco che sarà a carico di Roma Capitale. Resta inteso che l'entrata in vigore decorrerà dalla pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia.

Analogamente, gli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi nonché il rimborso della quota annuale di accantonamento per l'indennità di fine rapporto sono calcolati a parte ed a carico di Roma Capitale.

Nel caso di lavoratori dipendenti l'ente versa a suo carico la contribuzione relativa al contratto di lavoro del consigliere capitolino.

Nel caso di lavoratori non dipendenti la contribuzione viene versata dall'ente alla Gestione Separata con le relative aliquote.

L'indennità sarà dimezzata per lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

L'indennità per i consiglieri capitolini, differenziandosi in tal senso dall'indennità prevista per la giunta capitolina, deve prevedere in ottemperanza delle disposizioni del D.lgs 156/2010 e del Regolamento dell'Assemblea Capitolina, l'applicazione di detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute ufficiali.

Affinché l'indennità sia erogata nella misura piena è richiesto al consigliere capitolino un numero di presenze mensile minimo pari a venti, tra sedute di Assemblea Capitolina e Commissioni Consiliari e a garantire non meno del 60% delle sedute dell'Assemblea Capitolina.

Valerio J. S. (BAGUIO)

Paolo Lisci (AMM)

Giuseppe Poggi (BOLESHO)

Fiorucci (CADO)

Alberto P. (WIMM)

Stefano M. (MARE)

Giuseppe T. (TAMBUCCO)

M. (USEFI)

F. (ASER)